Cciaa Il 61% delle imprese prevede stabilità nel terzo trimestre

La manifattura rallenta Tiene il settore alimentare

» Si fanno più intensi i segnali di rallentamento per la manifattura parmense, che già aveva chiuso il primo trimestre con una lieve flessione della produzione (-0,2%). Il bilancio del primo semestre è negativo sia per i volumi (-3%, valore doppio rispetto a quello medio regionale) che per il fatturato, che ha evidenziato una flessione dell'1,5% rispetto al primo semestre 2024 (-1,3% quello regionale) nonostante la più modesta flessione dei mercati esteri (-0,7%).

Lo evidenziano le analisi dell'Ufficio studi e statistica della Camera di commercio dell'Emilia.

Fra i settori che hanno registrato una crescita dei volumi rispetto al primo semestre 2024 si collocano la lavorazione dei minerali non metalliferi (vetro, ceramica, materiale edilizio), con un +2,3% e l'industria del legno e mobile (+2,5%). In calo, invece, tutti gli altri comparti, con il tessile-abbigliamento-cuoio e calzature a -4,8%, le industrie meccaniche-elettriche e di mezzi di trasporto in flessione del -3,8%), le industrie dei metalli a -3,1%; le industrie alimentari e delle bevande tengono (segnano -0,1%).

Il fatturato complessivo è sceso dell'1,5% annuo: un dato leggermente peggiore del -1,3% registrato a livello regionale.

Gli unici dati positivi riguardano i settori che hanno registrato aumenti produttivi, con l'aggiunta di un agroalimentare che, risultando pressoché stabile in termini di produzione, ha visto aumentare un po' il fatturato. In dettaglio, le industrie della lavorazione di minerali non metalliferi hanno incrementato il valore della produzione del 4,4%), seguite da alimentari e bevande (+1,5%, con un +4,0% sui mercati esteri) e dal legno-mobile (+0,6% e +2,7% sull'estero).

Per quanto riguarda le previsioni di produzione per il terzo trimestre, il 61% delle imprese ipotizza stabilità generale, il 21% aumento e il 18% diminuzione. Le previsioni di ordinativi: il 57% ipotizza stabilità, il 23% aumento e il 19% diminuzione; valori che - se riferiti ai mercati esteri - evidenziano una stima del 53% per la stabilità, 27% per un aumento e 20% per un calo. Sul fatturato ci sono previsioni di crescita che provengono dal 28% delle imprese, mentre il 54% ritiene si vada verso la stabilità e il 19% ipotizza un calo.

-0,5%

Artigianato
Anche per l'artigianato manifatturiero, nel secondo trimestre, si evidenzia un calo della produzione, seppur lieve, dello 0,5%, rispetto al più marcato calo regionale (-0,9%).

Semestre
L'analisi della Cciaa Emilia traccia un bilancio del primo semestre.

Copyright (c)2025 Gazzetta di Parma, Edition 4/10/202